



COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018-2020

Sommario

PREMESSA	4
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	5
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	8
SeS- Analisi delle condizioni esterne	9
1. Obiettivi individuati dal Governo	9
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio	18
Popolazione	18
Territorio	19
Strutture operative	19
Economia insediata	19
SeS- Analisi delle condizioni interne	21
1. Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	21
2. Piano di riequilibrio finanziario pluriennale	23
3. Indirizzi generali di natura strategica	26
a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	26
b. Tributi e tariffe dei servizi pubblici	26
c. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi agli obiettivi di servizio	37
d. La gestione del patrimonio	39
e. Il reperimento e l'impiego delle fonti di finanziamento	40
f. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	41
g. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	41
4. Disponibilità e gestione delle risorse umane	42
5. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno con i vincoli di finanza pubblica	43
Gli obiettivi strategici	44
Missioni	44
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	51
SeO- Parte prima e Parte seconda- Analisi per missione	54
Analisi delle risorse	54
Analisi della spesa	59
SeO – Riepilogo Parte Seconda	86
Risorse umane disponibili	86
Piano delle opere pubbliche	90
Programma degli incarichi esterni, delle consulenze e collaborazioni	93
Piano delle alienazioni	93

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e23/11/2016, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le

problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal pareggio di bilancio.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2018-2020, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale 2017;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali sono i seguenti:

Documento di economia e finanza 2017 – DEF, a norma dell’art. 10 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Il Consiglio dei Ministri, in data 11 aprile 2017, ha approvato il documento di economia e finanza (DEF) 2017 previsto dalla Legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009.

Questo DEF rappresenta un elemento di forte continuità con le politiche del Governo di questi anni, e prefigura un’economia in continua crescita e una finanza pubblica che continua a migliorarsi pur in un contesto internazionale difficile.

Dopo l’inversione di tendenza registrata dal prodotto interno lordo nel 2015, anno in cui la crescita è tornata di segno positivo, nello scenario programmatico il 2017 vedrà un’ulteriore accelerazione del P.I.L., la cui crescita è prevista in continuo e costante incremento.

Proseguirà il processo di consolidamento della finanza pubblica. Nel 2017 l’indebitamento netto della PA (deficit) è previsto collocarsi nel quadro programmatico al 2,1% del P.I.L. Il miglioramento continuerà nel 2018 quando il disavanzo è previsto all’1,2% del P.I.L., nel 2019 allo 0,2% fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020.

Nell’agosto 2016 il Parlamento ha inserito nella riforma di Legge di contabilità e finanza pubblica il “benessere equo e sostenibile” tra gli obiettivi della politica economica del Governo.

Quindi oltre ai dati del P.I.L. e dell’occupazione saranno monitorati i redditi medi disponibili e la disuguaglianza tra i redditi.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)⁽¹⁾

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale ⁽²⁾	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) ⁽³⁾	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) ⁽³⁾	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito ⁽⁴⁾						123,7
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)⁽¹⁾

Indebitamento netto strutturale ⁽²⁾	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) ⁽³⁾	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni) ⁽³⁾	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
MEMO: Draft Budgetary Plan 2017 (ottobre 2016)						
Indebitamento netto tendenziale		-2,4	-2,3	-1,2	-0,2	
Indebitamento netto strutturale ⁽²⁾		-1,2	-1,6	-0,7	-0,2	
Debito pubblico ⁽⁵⁾		132,8	132,6	130,1	126,7	
MEMO: NOTA AGGIORNAMENTO DEL DEF 2016 (settembre 2016)						
Indebitamento netto	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2	
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,4	3,2	
Interessi	4,2	4,0	3,7	3,6	3,4	
Indebitamento netto strutturale ⁽²⁾	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2	
Variazione strutturale	0,2	-0,5	0,0	0,5	0,6	
Debito pubblico ⁽⁵⁾	132,3	132,8	132,5	130,1	126,6	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1.645,4</i>	<i>1.672,4</i>	<i>1.709,5</i>	<i>1.758,6</i>	<i>1.810,4</i>	<i>1.861,9</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1.645,4</i>	<i>1.672,4</i>	<i>1.710,6</i>	<i>1.757,1</i>	<i>1.809,3</i>	<i>1.860,6</i>

Legge di bilancio 2017

al fine di perseguire gli obiettivi sopra delineati è stata predisposta dal Governo e approvata dal Parlamento la legge di bilancio 2017 (Legge n.232 del 12.12.2016).

In particolare le principali novità di interesse degli enti locali introdotte dalla Legge di bilancio si possono così riassumere:

Blocco della pressione tributaria: Prorogata anche per il 2017 la sospensione dell'efficacia delle delibere degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti di tributi e addizionali. La sospensione non si applica alla TARI e agli enti che hanno deliberato il pre-dissesto o il dissesto.

Nella materia dei **tributi locali** è **confermata la IUC** (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali. La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

Soggetto attivo della IUC è il comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili; per quanto riguarda i tributi citati il Consiglio Comunale dovrà approvare le tariffe della TARI e le aliquote IMU e TASI per l'anno 2017.

IMU: viene confermata la disciplina introdotta dalla Legge n. 147 del 2013 (Legge di stabilità 2014) che ha sancito la definitiva esclusione dall'imposta dell'abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e la non debenza dell'IMU relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale. Viene confermato il regime di esenzione per i **terreni agricoli** introdotto nel 2016, che si applica con riferimento alla circolare MEF n.9 del 14/06/1993. Sono altresì esenti i terreni agricoli:

- posseduti e condotti da agricoltori professionisti indipendentemente dalla loro ubicazione
- ubicati nelle isole minori
- a destinazione agro-silvo-pastorale

La base imponibile IMU è stata ridotta dal 01/01/2016 del 50% per le abitazioni concesse in **comodato gratuito** a parenti in linea retta entro il 1° grado.

L'IMU resta, quindi, in vigore per tutte le seconde case, i fabbricati produttivi, e i terreni, mentre per le abitazioni principali riguarderà solo gli immobili considerati di lusso, ovvero categorie A/1, A/8 e A/9. È basata sui valori catastali e resta in autoliquidazione. L'IMU non si applica alle unità immobiliari di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, alla casa coniugale assegnata al coniuge con provvedimento

di separazione legale, all'unico immobile di proprietà del personale in servizio nelle diverse Forze di sicurezza pubblica ancorché non residenti, nonché agli immobili strumentali all'attività agricola e agli alloggi sociali ai sensi del Decreto Min. Infrastrutture 22/04/2008.

TASI: imposizione diretta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, che ha come base imponibile e sistema di calcolo quelli dell'IMU. Dal 01/01/2016 è **esentata** la TASI per unità immobiliari destinate ad **abitazione principale**, anche se occupate da soggetto diverso dal titolare del diritto reale. La TASI si applica agli altri immobili, ad eccezione dei terreni agricoli. Per l'anno 2017 inoltre, è confermata l'aliquota prevista per i fabbricati "merce" costruiti e destinati alla vendita è ridotta allo 0,1% e può essere ridotta dai Comuni sino allo 0,25%.

Limitatamente all'anno 2016, per gli immobili non esentati può essere mantenuta la maggiorazione della TASI deliberata nel 2015.

Nel caso di immobili affittati la TASI viene pagata, in percentuali diverse sia dal proprietario che dall'inquilino, percentuali che il Comune, entro limiti definiti (all'inquilino una percentuale dal 10 al 30%) dovrà fissare con proprio regolamento. La TASI viene versata dai contribuenti tramite modello F24 o bollettino di conto corrente postale.

IMU-TASI: E' altresì confermata per il 2017 la modalità di stima degli immobili a destinazione speciale D ed E: effettuata tramite stima diretta del suolo e delle attrezzature, esclusi i macchinari, i congegni e le attrezzature (**imbullonati**). Devono essere presentate apposite Docfa di aggiornamento.

TARI: la legge di bilancio 2017 conferma anche la TARI come prelievo di natura tributaria, mantenendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello pre-esistente, basato sulla possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999. Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti. I Comuni possono affidare ai soggetti che gestivano al 31.12.2013 il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta. Il comune di Borgonovo Val Tidone ha affidato il servizio a IREN Spa.

ONERI URBANIZZAZIONE: per l'anno 2017 i proventi delle concessioni edilizie possono essere utilizzati per una quota del 100% per le spese di manutenzione ordinaria.

PATTO DI STABILITA': a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità. Restano fermi gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione finale del patto di stabilità 2015, nonché gli effetti connessi ai patti orizzontali regionali. Dal 2018 sono

utilizzati in via esclusiva e permanente a opere di urbanizzazione, risanamento edilizio, riuso di di costruzioni abusive ed altri interventi analoghi;

PAREGGIO DI BILANCIO: Dal 2017 vengono dettate le nuove regole per il pareggio di bilancio a decorrere e cessano di applicazione le norme contenute nella Legge 208/2015. Restano fermi gli adempimenti per gli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione finale del pareggio 2016. I comuni sono tra i soggetti al pareggio di bilancio e devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Per gli anni 2017/2019 nelle entrate e nelle spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato.

Per le compensazioni regionali è previsto un meccanismo analogo a quello utilizzato dal patto di stabilità.

Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al pareggio di bilancio gli enti trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze le informazioni utili per la finanza pubblica. La certificazione finale deve essere trasmessa entro il 31/03 di ciascun anno al MEF, dip.to Rgs.

In caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio sono previste per l'anno successivo a quello dell'inadempienza le seguenti sanzioni:

- la riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato – Tali riduzioni sono applicate nel triennio successivo a quello dell'inadempienza a quote costanti;
- il limite agli impegni per spese correnti, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo degli impegni dell'anno precedente, ridotti dell'1%;
- il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti;
- il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Per gli enti che non rispettano il pareggio di bilancio per un importo inferiore al 3% è riservata una riduzione delle sanzioni:

- il limite agli impegni per spese correnti, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo degli impegni dell'anno precedente,
- il divieto di procedere ad assunzioni di personale tempo indeterminato

- la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 10 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

SPESA DI PERSONALE: In materia di spesa di personale degli EELL la legge di bilancio 2017 conferma le norme previste dalla legge di stabilità del 2016 e dalla normativa preesistente: la spesa di personale sostenuta in ciascun anno, calcolata secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17 febbraio 2006, non può superare quella media del triennio 2011-2013 calcolata con gli stessi criteri.

Per il triennio 2016-2018 le assunzioni a tempo indeterminato devono essere fatte nel limite della spesa del 25% del personale cessato nell'anno precedente. Solo in caso di assunzione del personale in esubero delle province, e in caso di Comuni istituiti a seguito di fusione, è possibile utilizzare il 100% della spesa dei cessati dell'anno precedente.

Dal 01/01/2016 l'ammontare complessivo del fondo risorse trattamento accessorio del personale non può essere superiore al fondo dell'anno 2015 e deve essere ridotto in caso di cessazione del personale.

La Legge n.96 del 21 giugno 2017 di conversione del D.Lgs.50 del 24 aprile 2017 all'art.22 comma 3 prevede che nel 2018 per i comuni che rispettano il saldo di bilancio lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, beneficiano di un'estensione della capacità assunzionale pari al 90% della spesa del personale cessato.

ACQUISTO BENI E SERVIZI: Dopo l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti con D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 la materia è stata profondamente innovata. Gli affidamenti di importo inferiore ai €40.000 possono essere fatti mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici.

La legge di bilancio 2017 sposta al 2018 l'obbligo di dare corso al programma biennale degli acquisti e dei servizi, con inserimento nel DUP.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI E DI CONNETTIVITA': Nel triennio 2016/2018, con riferimento alla spesa media del triennio 2013-2015, la spesa media annua dedicata alla gestione corrente del settore informatico deve essere ridotta del 50%.

L'agenzia per l'Italia digitale (AGID) dovrà predisporre il piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione.

CONTROLLI ESTERNI ED INTERNI: per l'anno 2017 restano ferme le disposizioni di cui al decreto-legge n. 174/2012 "Disposizioni urgenti in materia di Enti Locali" convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213, che relativamente agli Enti Locali e ai Comuni ha profondamente modificato il Testo Unico 267/2000, in particolare rispetto al regime dei controlli interni e dei controlli esterni esercitati dalla Corte dei Conti.

Il decreto prevede in particolare di adeguare in ogni ente l'organizzazione di un sistema di controllo interno finalizzato a realizzare:

- Il controllo di gestione sulla efficacia, efficienza e regolarità dell'azione amministrativa;
- La verifica dell'adeguatezza delle scelte compiute in attuazione di piani e programmi;
- Il costante controllo del mantenimento degli equilibri finanziari e del pareggio di bilancio mediante azione di coordinamento e del responsabile finanziario;
- La vigilanza nella redazione del bilancio consolidato a partire dal consuntivo dell'anno 2016 per verificare gli equilibri degli enti partecipati;
- Il controllo di qualità dei servizi erogati.

SOCIETA' PARTECIPATE, AZIENDE SPECIALI E ISTITUZIONI: Il 27 giugno 2017 è entrato in vigore il decreto legislativo 16 giugno 2017 numero 100 che reca "disposizioni integrative e correttive" del testo unico delle società a partecipazione pubblica (il decreto delegato 175/2016).

Il decreto "correttivo" è stato pubblicato il 26 giugno, sulla Gazzetta ufficiale n. 147 ed è entrato in vigore il giorno successivo. Il legislatore, che ha impiegato mesi per rivisitare il testo unico del 2016, ora ha fretta e fissa una serie di adempimenti, alcuni dei quali ravvicinati.

Entro il 30 settembre 2017, ogni amministrazione pubblica deve effettuare, con "provvedimento motivato", la ricognizione di tutte le partecipazioni, individuando quelle che devono essere cedute. Si tratta della revisione straordinaria delle partecipazioni normata dall'articolo 24 del T.U. . Il provvedimento di revisione straordinaria deve essere comunicato con le modalità "telematiche" previste dall'articolo 17 del DL 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014).

A tal proposito, il Ministero delle Finanze ha comunicato che dal 27 giugno sono disponibili le "nuove funzionalità del portale del Dipartimento del Tesoro", che consentiranno alle amministrazioni di comunicare l'esito della revisione delle partecipazioni.

L'articolo 19 comma 5 del TU impone alle amministrazioni di programmare, per le società controllate, "obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale", anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali,

delle assunzioni di personale, delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a carico delle amministrazioni stesse, divieti o limitazioni alle assunzioni “tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”.

Le società garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

Detti provvedimenti, e i conseguenti contratti di secondo livello, sono pubblicati sul sito web della società e delle amministrazioni socie in “amministrazione trasparente”. Qualora la pubblicazione sia omessa o incompleta, si applicano le sanzioni del decreto legislativo 33/2013:

- è vietata l'erogazione alle società di somme da parte dell'amministrazione, esclusi i pagamenti per prestazioni rese in base ad obbligazioni contrattuali (articolo 22 comma 4 del decreto legislativo 33/2013);
- l'omissione è rilevante per la valutazione della responsabilità dirigenziali, è causa di responsabilità per danno all'immagine e, comunque, è valutata per la liquidazione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio (articolo 46 del decreto legislativo 33/2013);
- infine, l'articolo 47 del “decreto trasparenza” prevede la sanzione pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della violazione.

ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI: dal 2016 prende il via il bilancio armonizzato, che in linea generale, avvicina il bilancio finanziario di competenza della pubblica amministrazione locale al bilancio di cassa dello Stato e quindi anche al bilancio economico-patrimoniale, favorendo aggregati omogenei sulla spesa pubblica comparabili per diversi enti, ambiti territoriali e paesi. I principali istituti del bilancio armonizzato per la competenza finanziaria sono: la registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto alla esigibilità dell'entrata e della spesa, i nuovi schemi di classificazione delle entrate e delle spese, la previsione di fondi crediti di dubbia esigibilità a seguito dell'accertamento delle entrate per competenza e la reiscrizione dei residui attivi e passivi mediante l'istituto del Fondo pluriennale vincolato.

La regola costituzionale del pareggio di bilancio, inserita nell'art. 81 della costituzione e articolata nella legge 243/2012, nella sua doppia valenza di pareggio di competenza e di cassa sul totale delle entrate e delle spese, nonché sulla parte delle entrate correnti rispetto alle spese correnti e al rimborso debiti, comporta sostanzialmente il blocco dell'indebitamento per investimenti, salvo

le eccezioni concordate con la Regione nell'ambito della legge 243/2012, attuativa della legge costituzionale n. 1/2012.

In data 01 dicembre 2015 è stato emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze il terzo decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, in vigore dal 22/12/2015, relativo ad ulteriori disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 23 giugno n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali.

Dal 01 gennaio 2017 il piano dei conti integrato ha subito una ulteriore modifica, e sono entrati in vigore i nuovi codici SIOPE come da Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 09 giugno 2016.

Nel corso del 2017 dovrà essere redatto per la prima volta il bilancio consolidato con gli organismi partecipati, con riferimento all'anno 2016.

D.U.P. 2018/2020

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:

- a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali;
- b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;
- c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti;
- d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

Territorio

Superficie in Km ²						52,00	
RISORSE IDRICHE							
* Fiumi e torrenti							
STRADE							
* Statali						Km.	11,00
* Regionali						Km.	45,00
* Provinciali						Km.	10,50
* Comunali						Km.	76,00
* Autostrade						Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI							
* Piano regolatore adottato	Si	<input type="checkbox"/>	No	X	del. G.R. n. 12-12116 del 14/09/2009		
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No	X			
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/>	No	X			
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI							
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No	X			
* Artigianali	Si	X	No	<input type="checkbox"/>			
* Commerciali	Si	X	No	<input type="checkbox"/>			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)							
	Si	<input type="checkbox"/>	No	X			
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)							
						0	
P.E.E.P.			AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE		
P.I.P.			mq. 70.500,00		mq. 0,00		
			mq. 44.000,00		mq. 0,00		

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2017		Programmazione pluriennale		
				2018	2019	2020
Asili nido	n. 1	posti n.	32	32	32	32
Scuole materne	n. 1	posti n.	131	131	131	131
Scuole elementari	n. 1	posti n.	131	131	131	131
Scuole medie	n. 1	posti n.	254	254	254	254
Strutture per anziani	n. 1	posti n.	222	222	222	222
Farmacia comunali		n.		n.	n.	n.
Rete fognaria in Km. bianca			0	0	0	0

nera mista	0 40				0 40				0 40				0 40			
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in km.	70				70				70				70			
Attuazione serv.idrico integr.	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi e giardini	n. 0 hq. 26,09				n.0 hq. 26,09				n. 0 hq. 26,09				n. 0 hq. 26,09			
Punti luce illuminazione pubb. n.	1036				1036				1036				1036			
Rete gas in km.	77				77				77				77			
Raccolta rifiuti in quintali	42000				42000				43000				43000			
Raccolta differenziata	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi n.	8				9				9				9			
Veicoli n.	6				6				6				6			
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer n.	27				29				29				29			
Altro																

Note:

Economia insediata

2. Imprese per sezioni di attività economica (Ateco 2007) – al 30/09/2016

Attività	Borgonovo Val Tidone
Agricoltura, silvicoltura pesca	121
Attività manifatturiere	71
Costruzioni	116
Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto	151
Trasporto e magazzinaggio	16
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	48
Servizi di informazione e comunicazione	11
Attività finanziarie e assicurative	5
Attività immobiliari	13
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	19
Istruzione e sanità	4
TOTALE	581

3. Fonte: elaborazioni su dati CCIAA Piacenza

SeS – Analisi delle condizioni interne

1 - Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

I componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Borgonovo Val Tidone”, identificati sulla base dei criteri stabiliti dal D. Lgs.118/2011 art.11 ter, quater e quinquies, come modificati dall’art.1 del D. Lgs. 10 agosto 2014, n.124 e dal principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, sono i seguenti organismi partecipati:

Tipologia	Denominazione	Natura giuridica	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2016
Organismi strumentali	Nessuno			
Enti strumentali controllati	Nessuno			
Enti strumentali partecipati	ASP Azalea	Azienda di servizi alla persona	421,35 ‰	€. 4.226.107,97
	Fondazione Val Tidone Musica	Fondazione	7,32%	€. 63.024,00
	Acer - azienda casa Piacenza	Ente pubblico economico	2,145%	€. 3.083.913,00
	ATERSIR Agenzia territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti	Agenzia della regione Emilia Romagna	2,3592 (Quota di sola partecipazione al voto sul consiglio locale della Provincia di Piacenza)	€.9.703.756,35
Società controllate	Nessuna			
Società partecipate	Lepida Spa	Spa	0,005%	€.67.490.699,00
	Piacenza Turismi Srl in liquidazione	Srl	0,66%	€. 511.188,00*

*Il dato è riferito al bilancio 2015 poiché il bilancio 2016 non è stato approvato.

Ai sensi dell’articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con l’articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, è prevista la redazione da parte dell’ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando ai fini dell’inclusione nello stesso qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, in base alle regole stabilite dal principio contabile 4/4.

Il Comune di Borgonovo Val Tidone predisporrà il primo bilancio consolidato con riferimento all'anno 2016 entro la scadenza del 30 settembre 2017.

Come previsto dall'art. 172 del TUEL si allega al Bilancio di Previsione del Comune l'elenco degli indirizzi Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio di previsione del bilancio consolidato degli organismi partecipati.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società Partecipate

Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta	Risultati di bilancio 2014	Risultati di bilancio 2015	Risultati di bilancio 2016
Lepida Spa	www.lepida.it	0,005	Telecomunicazioni- reti informatiche.	339.909	184.920	457.200
Piacenza turismi srl in liquidazione	Società in liquidazione	0,66%	Attività turistica	149.192	54.832	Non approvato

Enti strumentali partecipati con obbligo di ripiano a carico enti

Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta	Risultati di bilancio 2014	Risultati di bilancio 2015	Risultati di bilancio 2016
ASP Azalea	www.aspazalea.it	421,35 ‰	Servizi alla persona	€.665.959,77	€.835.139,97	€.741.809,62*

*di cui €.251.326,29 perdita per crediti inesigibili anno 2008 e precedenti.

3 - Piano di riequilibrio finanziario pluriennale

Con deliberazione consiliare n.31 del 30 luglio 2016 l'ente approvava il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art.243 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. a causa dei debiti fuori bilancio riconosciuti a favore dell'organismo partecipato ASP Azalea.

Con deliberazione consiliare n.38 del 27 ottobre 2016 l'ente approvava il piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2017/2019 ai sensi dell'art.243 bis del D.Lgs. 267/2000 e il ricorso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali ai sensi dell'art.243 ter dello stesso decreto;

Con deliberazione consiliare n.11 del 23 febbraio 2017 l'ente approvava la riformulazione del piano suddetto contenente le misure di riequilibrio per il triennio 2017/2019 modificate secondo le richieste pervenute dal Ministero dell'Interno – Direzione centrale della finanza locale e confermava l'accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art.243 ter del Tuel, al fondo di rotazione per assicurare la stabilità degli enti locali;

Al fine di assicurare il graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:

- a) può deliberare le aliquote dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
- b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243, comma 2;
- c) è tenuto ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento rifiuti e dell'acquedotto;
- d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale di cui all'art. 243, comma 1;
- e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi, l'accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche, nonché la verifica e il ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione, una valutazione dei costi dei servizi erogati e della situazione delle società partecipate;
- g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento, nonché accedere al Fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote nella misura massima, che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili ai fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6;

Considerato la richiesta d'accesso al Fondo di rotazione, l'ente deve adottare altresì le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:

a) a decorrere dall'esercizio successivo, riduzione delle spese di personale, attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello di comparto, delle risorse di cui agli art. 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1999, per la quota non connessa all'effettivo incremento della dotazione organica;

b) entro il termine di un triennio, riduzione di almeno il 10% delle spese per prestazioni di servizi;

c) entro il termine di un triennio, riduzione di almeno il 25% delle spese per trasferimenti finanziate attraverso risorse proprie;

d) blocco dell'indebitamento.

In data 6 giugno 2017 con deliberazione n. 104/2017/PRSP la Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna approvava, ai sensi dell'art. 243-quater, comma 3 del TUEL, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Borgonovo V.T.

Come disciplinato dal D.Lgs.267/2000 art.243-quater c.6, ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'Interno e alla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano stesso e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati, nonché entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.

Pertanto il revisore unico dei conti del Comune di Borgonovo predisporrà idonea relazione entro il 15 gennaio 2018 a dimostrazione degli obiettivi intermedi raggiunti e dello stato di attuazione del piano di riequilibrio alla data del 31/12/2017.

Con riferimento al bilancio di previsione 2017/2019 le riduzioni di spesa previste ai fini del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.243 bis comma 9, lett. a), b) e c) del Tuel con modifiche apportate dalla Legge 11 dicembre 2016 n.232 sono le seguenti:

Acquisto di beni e prestazioni di servizi

Spesa complessiva 2015	€ 1.714.093,76	Taglio 10% € 171.409,38
-----------------------------------	----------------	-----------------------------------

Spesa complessiva 2016	€ 1.590.200,20	€ 123.893,56
Spesa complessiva 2017	€ 1.666.221,31	€ 47.872,45
Spesa complessiva 2018	€ 1.627.945,31	€ 86.148,45
Spesa complessiva 2019	€ 1.626.530,31	€ 87.563,45

TRASFERIMENTI

Spesa complessiva 2015	€ 114.885,44	Taglio 25% € 28.721,36
-----------------------------------	--------------	----------------------------------

Spesa complessiva 2016	€ 85.010,99	€ 29.874,45
Spesa complessiva 2017	€ 103.718,00	€ 11.167,44
Spesa complessiva 2018	€ 96.418,00	€ 18.467,44
Spesa complessiva 2019	€ 95.143,00	€ 19.742,44

A

2 – Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Si rimanda alla sezione operativa dove è inserito il programma opere pubbliche 2017/2019.

b. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Come previsto dal D.Lgs. 267/2000 all'art.243/bis comma 8 punto g), l'ente per accedere al fondo di rotazione deve avvalersi della facoltà di deliberare le aliquote e le tariffe nella misura massima, anche in deroga alle limitazioni poste dalla legislazione vigente.

1 - Con riferimento all'**addizionale comunale all'IRPEF** dell'anno 2017 è stata prevista l'aliquota allo 0,8%, come aliquota unica, e l'annullamento della soglia di esenzione. Per il 2018 si prevede il mantenimento di detta aliquota.

2 - Con riferimento all'**IMU 2018**, si prevede il mantenimento delle seguenti aliquote:

Aliquota 6,0 per mille

- Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze per ciascuna delle categorie C/2, C/6, C/7 **in quanto non oggetto di esenzioni IMU;**

Aliquota 10.1 per mille

- Abitazione concessa in comodato gratuito a parenti in linea retta fino al I grado che vi risiedono anagraficamente;

(I Contribuenti dovranno presentare all'Ufficio Tributi, dichiarazione I.M.U. con estremi registrazione contratto di comodato).

Aliquota 10,1 per mille:

- Per tutte le altre fattispecie imponibili (terreni, fabbricati e aree fabbricabili)

L'IMU non è più dovuta per i terreni agricoli:

a) Posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti nel 2017 alla previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione

b) a immutabile destinazione agro-silvo - pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;

DETRAZIONI

- Detrazione di Legge per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, ex art. 13 comma 10 D.L. 201/2011 e successive modifiche.

Tale gettito consente:

- di finanziare le spese valutate necessarie per l'erogazione dei servizi gestiti direttamente o da altri soggetti cui sono stati tempo per tempo trasferiti;

- di raggiungere l'equilibrio economico di parte corrente del bilancio;

- di mantenere un livello delle entrate adeguato per consentire un'impostazione dei saldi finanziari di bilancio in linea con le esigenze del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e con il pareggio di bilancio.

3 - Con riferimento alla **TASI 2018**, si prevede il mantenimento delle seguenti aliquote:

Aliquota 0,5 per mille

Per tutti gli immobili, comprese le aree fabbricabili e i fabbricati "merce".

Esenzione abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, come stabilito dalla L. 208/2015 comma 14 lettera a) e b).

Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso del titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, il titolare del diritto reale sull'unità immobiliare corrisponde il 90% dell'imposta dovuta.

4 - Con riferimento alla **TARI** il servizio è gestito da Iren Ambiente. I costi del servizio della tassa rifiuti saranno definiti con apposita delibera da ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti). Le aliquote per l'anno 2018 saranno deliberate a copertura del costo complessivo del servizio di smaltimento rifiuti come previsto dalle norme sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale e sul fondo di rotazione.

5 - Con riferimento ai canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche si prevede per l'anno 2018 il mantenimento delle aliquote applicate nel 2017.

1 - OCCUPAZIONI TEMPORANEE

TARIFFA BASE

€ 2,20 1° categoria

€ 1.65 2° categoria

FIERA DELL'ANGELO

- Tariffa base € 2,78
- Ambulanti (compresi gli abbonati al mercato) € 2,40
- Espositori di attrezzatura agricola € 3,24
- Espositori automezzi e autovetture € 3,24
- Giostre € 0,55 (riduzione dell'80% su tariffa di € 2,78)

Si precisa infine che per le carovane, i caravan, le case viaggianti e comunque tutto ciò che non riguarda nello specifico "l'attrazione" sarà applicata la tariffa base vigente di **€ 1,65**

ALTRE FIERE

- Ambulanti (compresi gli abbonati al mercato) € 1,65 (senza riduzioni)
- Espositori di attrezzatura agricola € 2,75
- Espositori automezzi e autovetture € 2,75
- Giostre € 0,55 (riduzione 80% su tariffa di € 2,78)

Si precisa infine che per le carovane, i caravan, le case viaggianti e comunque tutto ciò che non riguarda nello specifico "l'attrazione" sarà applicata la tariffa base vigente di **€ 1,65**

MERCATO

- Occupazione realizzata da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono direttamente i loro prodotti **con abbonamento annuo** (esclusa la Fiera dell'Angelo) **€ 0,14**
- Occupazione realizzata da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono direttamente i loro prodotti (esclusa la Fiera dell'Angelo) **€ 0,29**
- Occupazione realizzata da espositori di attrezzature agricole, autoveicoli e motoveicoli ecc. **Euro 0,57** (esclusa la Fiera dell'Angelo)

SPETTACOLI VIAGGIANTI

(CIRCO GIOSTRE ESCLUSA LA PARTECIPAZIONE A FIERE)

1° categoria € 0,34

2° categoria € 0,27

OCCUPAZIONE PER LAVORI EDILIZI

1° categoria

Fino a giorni 14 € 0,85

Da giorni 15 a giorni 30 si applica una riduzione del 20% sulla tariffa base di € 0,85 = **€ 0,68**

Da 30 giorni in avanti si applica una riduzione del 50% rispetto alla tariffa base di € 0,85 = **€ 0,43**

2° categoria

Fino a giorni 14 € 0,68

Da giorni 15 a giorni 30 si applica una riduzione del 20% sulla tariffa base di € 0,68 = **€ 0,55**

Da 30 giorni in avanti si applica una riduzione del 50% rispetto alla tariffa base di € 0,68 = **€ 0,34**

MANIFESTAZIONI POLITICHE, CULTURALI E SPORTIVE

1° categoria € 0,34

2° categoria € 0,27

Occupazione spazi ed aree pubbliche eseguite per attività commerciali quali negozi, bar ecc... ed attività commerciali in genere

1° categoria

Fino a giorni 14 € 0,85

Da giorni 15 a giorni 30 si applica una riduzione del 20% sulla tariffa base di € 0,85 = **€ 0,68**

Da 30 giorni in avanti si applica una riduzione del 50% rispetto alla tariffa base di € 0,85 = **€ 0,42**

2° categoria

Fino a giorni 14 € 0,68

Da giorni 15 a giorni 30 si applica una riduzione del 20% sulla tariffa base di € 0,68 = **€ 0,54**

Da 30 giorni in avanti si applica una riduzione del 50% rispetto alla tariffa base di € 0,68 = **€ 0,34**

Occupazione del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi ed impianti in genere per l'esercizio e la manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi come previsto dal D.Lgs 446/97:

- 1° categoria € 0,85
- 2° categoria € 0,68

1 - OCCUPAZIONI PERMANENTI

Occupazione di qualsiasi natura del suolo pubblico:

1° categoria

- € 19,32

- 2° categoria
 - € 15,33

Occupazione con Tende fisse retrattili aggettanti direttamente sul suolo pubblico:

- 1° categoria
 - € 5,80
- 2° categoria
 - € 4,60

Occupazione con autovetture adibite al trasporto pubblico:

- 1° categoria
 - € 19,32
- 2° categoria
 - € 15,33

Occupazione del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi e impianti in genere per l'esercizio e la manutenzione delle reti di erogazione di pubblico servizi come previsto dal D. Lgs 446/97:

- € 0,85 per ogni utente allacciato

Note: il territorio comunale è suddiviso in due zone: Categoria 1° Tutto le vie facenti parte il capoluogo di Borgonovo Val Tidone, Categoria 2° Tutto il restante territorio comunale (loc. varie, frazioni ecc...)

6 - Con riferimento ai canoni per l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni si prevede per l'anno 2017 un aumento del 10% su tutte le tariffe come di seguito specificate:

1) PUBBLICITA' ORDINARIA (Art. 12, comma 1)

Effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, stendardi o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti

1.01	per ogni metro quadrato e per anno solare	€	12,50
1.02	per la pubblicità di cui sopra che abbia durata non superiore a 3 mesi si applica, per ogni mese o frazione, una tariffa pari a 1/10 di quella ivi prevista (art.12, comma 2)	€	1,25
1.03	per la pubblicità di cui sopra che abbia superficie compresa tra mq. 5.50 e 8.50, la tariffa è maggiorata del 50% (art.12, comma 4)	€	18,75
1.04	per la pubblicità di cui sopra che abbia superficie superiore a mq. 8.50, la tariffa è maggiorata del 100% (art.12, comma 4)	€	25,00
1.05	qualora la pubblicità sia effettuata in forma luminosa o illuminata, la tariffa d'imposta è maggiorata del 100%	€	25,00

2) PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI IN GENERE (Art. 13, comma 1)

effettuata all'interno o all'esterno di vetture autofilotranviarie, battelli, barche e simili di uso pubblico o privato, in base alla superficie complessiva e per anno solare

2.01	all'interno dei veicoli, per ogni metro quadrato	€	12,50
2.02	all'esterno dei veicoli, per ogni metro quadrato	€	12,50
2.03	all'esterni dei veicoli, con superficie complessiva compresa tra mq. 5.50 e 8.50, è dovuta una maggiorazione del 50%	€	18,74
2.04	All'esterno dei veicoli, con superficie complessiva superiore a mq. 8.50, è dovuta una maggiorazione del 100%	€	25,00
2.05	qualora la pubblicità sia effettuata in forma luminosa o illuminata, la tariffa d'imposta è maggiorata del 100%	€	25,00

3) PUBBLICITA' EFFETTUATA SU VEICOLI PER CONTO PROPRIO (Art. 13, comma 3)

3.01	autoveicoli con portata superiore a Kg. 3.000	€	81,81
3.02	autoveicoli con portata inferiore a Kg. 3.000	€	54,54
3.03	motoveicoli e veicoli non compresi nei punti 3.1 e 3.2	€	27,27
3.04	per i veicoli circolanti con rimorchio, la tariffa di cui ai precedenti punti è raddoppiata		

4) PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI (ART.14, COMMA 1)

4.01 per conto altrui

4.01.01	con pannelli luminosi e simili, display a diodi, indipendentemente dal numero dei messaggi e per ogni metro quadrato e per anno solare	€	36,35
4.01.02	per la pubblicità di cui al punto 4.1, di durata non superiore a 3 mesi, si applica per ogni metro quadrato e per ogni mese o frazione una tariffa (art.14, comma 2) di	€	3,64

4.02 per conto proprio

4.02.01	la tariffa per ogni metro quadrato e per anno solare (art.14, comma 3)	€	18,18
4.02.02	la tariffa per esposizione di durata non superiore a 3 mesi, per ogni metro quadrato e per ogni mese o frazione	€	1,81

5) PUBBLICITA' REALIZZATA CON DIAPOSITIVE, PROIEZIONI LUMINOSE O CINEMATOGRAFICHE (art.14, comma 4)

5.01	per ogni giorno, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita a proiezione	€	2,28
5.02	per durata superiore a 30 giorni – indipendentemente dal		

numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione – tariffa giornaliera	€	1,13
--	---	------

6) PUBBLICITA' VARIA (art. 15)

6.01	striscioni trasversalmente esposti alle strade o piazze (art. 15, comma 1) per ogni periodo di esposizione di quindici giorni o frazione e per ogni metro quadrato	€	12,50
6.02	con aeromobili, mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini (art. 15, comma 2) per ogni giorno	€	54,54
6.03	con palloni frenati e simili (art.15, comma 3) per ogni giorno	€	27,27
6.04	mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari (art.15, comma 4) per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità del materiale distribuito	€	2,28
6.05	mediante apparecchi amplificatori e simili (art.15, comma 5) per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione	€	6,82

7) DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (art.19)

7.01	la misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio di cm. 70 x 100 e per i periodi sotto indicati è la seguente: - per i primi 10 giorni - per ogni periodo successivo di cinque giorni o frazione	€	1,13
		€	0,34
7.02	per ogni commissione inferiore a 50 fogli, il diritto è maggiorato del 50% (art.19, comma 2)		
7.03	per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli, il diritto è maggiorato del 50% (art.19, comma 3)		
7.04	per i manifesti costituiti da più di 12 fogli, il diritto è maggiorato del 100% (art. 19, comma 3)		
7,05	per le affissioni richieste: - per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere - entro il termine di due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale - nelle ore notturne, dalle 20,00 alle 07,00 - nei giorni festivi E' dovuta una maggiorazione del diritto pari al 10% con un minimo di € 25,82 per ciascuna commissione (art.22, comma 9)		

Con riferimento alle **tariffe dei servizi a domanda individuale** si approvano per l'anno 2017/2018 nei seguenti valori:

**PROPOSTE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

a) Servizio ASILO NIDO (rilevante ai fini IVA – esente ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72)

Ai **RESIDENTI** si applicano le rette specificate nella tabella.

TEMPO SCUOLA	RETTA MENSILE INTERA	RETTA MENSILE RIDOTTA (solo per residenti)	RETTA GIORNALIERA (per ogni giorno di effettiva presenza)
Normale	€ 340,00	€ 220,00	€ 5,00
Parziale	€ 285,00	€ 165,00	€ 5,00
Lungo	€ 370,00	€ 231,00	€ 5,00
Lunghissimo (minimo 4 richieste)	€ 390,00	non prevista	€ 5,00

L'applicazione della **retta mensile ridotta** è prevista per l'eventuale secondo o successivo figlio frequentante l'Asilo Nido. Nei casi di eccezionale e contingente disagio familiare o socio-economico, le rette potranno subire modificazioni, con decisione della Giunta Comunale e previa relazione dell'assistente sociale.

Ai **NON RESIDENTI** si applica sempre la **retta mensile intera** maggiorata di **€ 100,00 mensili** (più la retta giornaliera).

Nei casi di eccezionale e contingente disagio familiare o socio-economico, le rette potranno subire modificazioni, con decisione della Giunta Comunale e previa relazione dell'assistente sociale.

b) Servizi per la SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE

I servizi predisposti dal Comune per gli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia Statale sono:

1. mensa scolastica;
2. pre-scuola;

MENSA SCOLASTICA

Ai **RESIDENTI** richiedenti il servizio si applicano le rette (comprensive di IVA 4%) specificate nella tabella.

Classi con 5 rientri pomeridiani settimanali

QUOTA DI ISCRIZIONE ANNUALE	RETTA MENSILE INTERA (*)	RETTA MENSILE RIDOTTA (*)	RETTA PASTO INTERA	RETTA PASTO RIDOTTA
€ 50,00	€ 24,00	€ 18,00	€ 5,20	€ 4,40

(*) Nei mesi di SETTEMBRE e GIUGNO la retta mensile è proporzionale alla durata effettiva del servizio.

La retta fissa mensile è addebitata anche in caso di mancata fruizione del servizio.

L'applicazione della **retta ridotta è prevista per tutti gli alunni** che hanno fratelli frequentanti l'Asilo Nido, le Scuole dell'infanzia (Statale e "Z. Sgorbati"), la Scuola primaria, la Scuola secondaria di primo grado.

Ai **NON RESIDENTI** si applica sempre la **retta intera**.

Nei casi di eccezionale e contingente disagio familiare o socio-economico, le rette potranno subire modificazioni, con decisione della Giunta Comunale e previa relazione dell'assistente sociale.

PRE SCUOLA

La **quota di iscrizione** al servizio è di € 20,00. La **retta mensile** è di € 10,00.

La retta mensile è addebitata anche in caso di mancata fruizione del servizio.

Nei casi di eccezionale e contingente disagio familiare o socio-economico, le rette potranno subire modificazioni, con decisione della Giunta Comunale e previa relazione dell'assistente sociale.

c) Servizi per la SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA di I°

I servizi predisposti dal Comune per gli alunni frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria di I° sono:

1. mensa scolastica (solo scuola primaria);
2. pre-scuola (solo scuola primaria);

MENSA SCOLASTICA (solo scuola primaria)

Ai **RESIDENTI** richiedenti il servizio si applicano le rette (comprensive di IVA 4%) specificate nelle tabelle seguenti.

Classi con 5 rientri pomeridiani settimanali

QUOTA D'ISCRIZIONE ANNUALE	RETTA MENSILE INTERA (*)	RETTA MENSILE RIDOTTA (*)	RETTA PASTO INTERA	RETTA PASTO RIDOTTA
€ 50,00	€ 24,00	€ 18,00	€ 5,20	€ 4,40

Classi con 2 rientri pomeridiani settimanali

QUOTA D'ISCRIZIONE ANNUALE	RETTA MENSILE INTERA (*)	RETTA MENSILE RIDOTTA (*)	RETTA PASTO INTERA	RETTA PASTO RIDOTTA
€ 50,00	€ 8,00	€ 4,00	€ 5,20	€ 4,40

Classi con 1 rientro pomeridiano settimanale

QUOTA DI ISCRIZIONE ANNUALE	RETTA MENSILE INTERA	RETTA MENSILE RIDOTTA	RETTA PASTO INTERA	RETTA PASTO RIDOTTA
€ 50,00	€ 3,00	€ 2,00	€ 5,20	€ 4,40

(*) Nei mesi di SETTEMBRE e GIUGNO la retta mensile è proporzionale alla durata effettiva del servizio.

La retta mensile è addebitata anche in caso di mancata fruizione del servizio.

L'applicazione della **retta ridotta è prevista per tutti gli alunni** che hanno fratelli frequentanti l'Asilo Nido, le Scuole dell'infanzia (Statale e "Z. Sgorbati"), la Scuola primaria, la Scuola secondaria di primo grado.

Ai **NON RESIDENTI** si applica sempre la **retta intera**.

Nei casi di eccezionale e contingente disagio familiare o socio-economico, le rette potranno subire modificazioni, con decisione della Giunta Comunale e previa relazione dell'assistente sociale.

PRE SCUOLA (solo scuola primaria)
--

La **quota di iscrizione** al servizio è di € 20,00. La **retta mensile** è di € 10,00.

La retta mensile è addebitata anche in caso di mancata fruizione del servizio.

Nei casi di eccezionale e contingente disagio familiare o socio-economico, le rette potranno subire modificazioni, con decisione della Giunta Comunale e previa relazione dell'assistente sociale.

d) CENTRO SPORTIVO

Dal 1 giugno 2015 Delibera di C.C.: n. 47 del 26/11/2014

e) Servizio SOGGIORNO ANZIANI

La spesa del trasporto per i residenti sarà a carico del Comune, mentre i NON residenti provvederanno a pagare la quota relativa al servizio di trasporto.

f) SERVIZIO LAMPADE VOTIVE

Canone annuo da corrispondere al Comune dalla Ditta Appaltatrice, FERRI SEVERINO.

€ 2,31 + I.V.A. 22% = € 2,82 per ogni punto luce.

g) Servizio INTERNET presso Biblioteca comunale

(rilevante ai fini IVA – esente ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72, comma 22)

Tariffa oraria Unica € 4,00.

h) Servizio Celebrazione Matrimoni Civili

TARIFFE

1) Celebrazione presso la sede dell'Ufficio Matrimoni. SALA CONSIGLIO

	ENTRATE	USCITE	
		<u>SPESE FISSE</u>	<u>SPESE PERSONALE</u>
Tra cittadini di cui almeno uno residente			
1) In giorni feriali all'interno dell'orario di servizio	=	=	

2) In giorni feriali al di fuori dell'orario di servizio	€ 200,00	€ 120,00	€ 80,00
3) In giorni festivi	€ 220,00	€ 120,00	€ 100,00

	ENTRATE	USCITE	
		<u>SPESE FISSE</u>	<u>SPESE PERSONALE</u>
Tra cittadini non residenti			
1) In giorni feriali all'interno dell'orario di servizio	€ 120,00	€ 100,00	
2) In giorni feriali al di fuori dell'orario di servizio	€ 250,00	€ 170,00	€ 80,00
3) In giorni festivi	€ 270,00	€ 170,00	€ 100,00

2) Celebrazione presso AUDITORIUM COMUNALE o altra Sede Comunale *

	ENTRATE	USCITE	
		<u>SPESE FISSE</u>	<u>SPESE PERSONALE</u>
Tra cittadini di cui almeno uno residente			
1) In giorni feriali all'interno dell'orario di servizio	€ 250,00	€ 250,00	
2) In giorni feriali al di fuori dell'orario di servizio	€ 330,00	€ 250,00	€ 80,00
3) In giorni festivi	€ 350,00	€ 250,00	€ 100,00

	ENTRATE	USCITE	
		<u>SPESE FISSE</u>	<u>SPESE PERSONALE</u>
Tra cittadini non residenti			
1) In giorni feriali all'interno dell'orario di servizio	€ 330,00	€ 330,00	

2) In giorni feriali al di fuori dell'orario di servizio	€ 500,00	€ 420,00	€ 80,00
3) In giorni festivi	€ 650,00	€ 550,00	€ 100,00

* La celebrazione presso l'Auditorium Comunale o altra sede è subordinato alla effettiva disponibilità dei locali

Allegato B)

SERVIZI PRODUTTIVI

TARIFE SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Ai **RESIDENTI** richiedenti il servizio si applicano le tariffe (comprehensive di IVA 10%) specificate nella tabella.

SERVIZIO TRASPORTO		Andata e Ritorno		Solo andata / Solo ritorno	
Scuola	Quota d'iscrizione annuale	Tariffa mensile Intera	Tariffa mensile Ridotta	Tariffa mensile Intera	Tariffa mensile Ridotta
Scuola dell'Infanzia	€ 25,00	€ 33,00	€ 27,50	€ 17,00	€ 13,00
Primaria e secondaria di 1° grado	€ 25,00	€ 38,50	€ 33,00	€ 19,00	€ 16,00

La tariffa è addebitata anche in caso di mancata fruizione del servizio.

L'applicazione della **tariffa ridotta è prevista per tutti gli alunni** che hanno fratelli frequentanti l'Asilo Nido, le Scuole dell'infanzia (Statale e "Z. Sgorbati"), la Scuola primaria, la Scuola secondaria di primo grado.

Nei casi di eccezionale e contingente disagio familiare o socio-economico, le tariffe potranno subire modificazioni, con decisione della Giunta Comunale e previa relazione dell'assistente sociale.

Ai **NON RESIDENTI** si applica sempre la **tariffa intera**. Gli alunni **portatori di handicap certificati sono esenti (è richiesta solo la quota d'iscrizione di € 25,00)**.

c. *La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio*

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, comprese le anticipazioni finanziarie, i servizi per conto terzi e il debito pubblico, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2018	Cassa 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	1.434.746,00	1.757.826,53	1.451.323,00	1.451.323,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	124.700,00	128.867,00	124.700,00	124.700,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	391.705,00	659.760,97	389.705,00	389.705,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	55.870,00	82.706,62	54.940,00	54.940,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	240.835,00	337.285,26	240.175,00	240.175,00
MISSIONE 07	Turismo	0,00	32.867,28	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.134.218,00	1.854.941,18	1.135.863,00	1.135.863,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	262.300,00	425.539,02	251.800,00	251.800,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	1.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.024.670,00	1.497.425,58	1.038.270,00	1.038.270,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	8.100,00	8.100,00	8.100,00	8.100,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	22.000,00	23.000,00	22.100,00	22.100,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	6.368,46	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	470.207,00	470.207,00	443.186,00	443.186,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	137.995,00	209.497,85	130.343,00	130.343,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	1.457.000,00	1.457.000,00	1.457.000,00	1.457.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.187.066,00	1.188.652,08	1.187.066,00	1.187.066,00
	Totale generale spese	7.951.412,00	10.141.044,83	7.934.571,00	7.934.571,00

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

d. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2016	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	12.394,22
Immobilizzazioni materiali	13.163.353,33
Immobilizzazioni finanziarie	6.031,59
Rimanenze	0,00
Crediti	2.717.618,84
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	607.892,92
Ratei e risconti attivi	3.178,49



Passivo patrimoniale 2016	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	12.068.489,48
Fondo rischi ed oneri	217.082,00
Debiti	4.224.897,91

e - reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Tipologia risorse disponibili	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Entrate correnti per investimento	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Alienazioni di beni materiali e immateriali	18.500,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da permessi di costruire	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate derivanti da contributi regionali	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00

Titolo III – Spese per incremento attività finanziarie

Denominazione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	0,00	0,00	0,00

f - L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2015), per i tre esercizi del triennio 2018-2020.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	3.014.743,15	3.168.993,15	2.997.833,15	2.819.368,15	2.638.258,15
Nuovi prestiti	300.000,00				
Prestiti rimborsati	145.750,00	171.160,00	178.465,00	181.110,00	181.110,00
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (meno)					
Debito residuo	3.168.993,15	2.997.833,15	2.819.368,15	2.638.258,15	2.457.148,15

g - Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi sono degli accantonamenti che l'Ente dispone in base a normativa di legge o per propria volontà in caso di possibili mancati realizzi di entrata o aumenti di spesa.

3 - Disponibilità e gestione delle risorse umane

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2017:

- Segretario Comunale in reggenza a tempo parziale fino al 30 settembre 2017 Dott.ssa Marta Pagliarulo.

PROSPETTO GENERALE DEI PROFILI

Cat.	Profilo	Dotazione organica rideterminata	
		Tempo pieno	Part-time
D	Istruttore direttivo	6	
D	Assistente sociale		1 (18h)
C	Istruttore Amministrativo	8	1(30h)
C	Istruttore Tecnico Amministrativo	1	
C	Istruttore Tecnico	1	
C	Istruttore Economo	1	
C	Educatrice Nido	3	
C	Assistente Bibliotecario - Archivist		1 (33h)
C	Vigile Urbano	4	
B.3	Collaboratore Professionale	6	
B.3	Collaboratore Video-terminalista	5	2 (30h) 1 (18h)
B	Esecutore Cuoco	1	
B	Esecutore	2	1 (18h)
A	Operatore Centralinista	1	
A	Operatore servizi generali	1	1 (24h) 1 (18h)
	TOTALI	40	9
	TOTALI POSTI DOTAZIONE ORGANICA	49	

	TOTALI POSTI COPERTI	32
	TOTALI POSTI VACANTI	17

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997 e s.m.i.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Le Posizioni Organizzative sono state conferite con decreto sindacale n. 1 del 29/04/2017 fino alla data del 31/12/2017 come segue:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO	Dott. Paolo Cassi
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE	
COMMERCIO-TURISMO	
SERVIZI CULTURALI-ISTRUZIONE-SPORT E TEMPO LIBERO	Dott. Paolo Cassi
SERVIZI SOCIALI-ASILO NIDO	Dott. Paolo Cassi
RAGIONERIA-ECONOMATO-TRIBUTI	Rag. Ivana Pallavera
URBANISTICA ED ECOLOGIA	Geom. Fabio Fanzini
LAVORI PUBBLICI	
VIGILANZA	Com.te Riccardo Marchesi

4 - Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Come disposto dalla Legge 243/2012 gli enti sono sottoposti al pareggio di bilancio. La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs.118/2011, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3 del medesimo schema di bilancio. Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

5 - Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riporta l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dalle linee programmatiche di mandato 2016/2021 approvate con deliberazione del consiglio comunale n.43 in data 26 novembre 2016.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

AMBITO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE DI RISULTATO
GESTIONE DELLE RISORSE	Assicurare l'equilibrio delle risorse.	2018/2021	Riduzione spese per prestazioni di servizio del 10% e per trasferimenti del 25%.

AMBITO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE DI RISULTATO
PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE	Assicurare gli equilibri di bilancio.	2018/2021	-Rispetto degli indicatori di monitoraggio previsti dalla normativa. -Esecuzione verifiche semestrali

AMBITO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE DI RISULTATO
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	Costante contrasto all'evasione.	2018/2021	Aumento del gettito derivante da recupero evasione ICI/IMU del 5% rispetto al quinquennio precedente.

AMBITO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE DI RISULTATO
PREVENZIONE E CORRUZIONE	Puntuale adempimento delle misure di contrasto contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017/2019.	2018/2021	Implementare le misure operative per l'emersione dei potenziali rischi corruttivi. Garantire l'accessibilità ai dati ed ai procedimenti di competenza dell'Amministrazione.
TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	Rendere il Comune una "Casa di Vetro"	2018/2021	Garantire accesso incondizionato da parte dei cittadini a documenti /o atti prodotti o detenuti dall'Ente

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza"

AMBITO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE DI RISULTATO
SICUREZZA	Aumentare le misure di sicurezza per la collettività.	2018/2021	Incremento numero 7 telecamere sul territorio.
			Adozione di un protocollo per la sicurezza.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

AMBITO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE DI RISULTATO
SERVIZI PER L'ISTRUZIONE	Mantenimento standard quantitativo e qualitativo dei servizi pubblici e privati.	2018/2021	Mantenimento delle risorse di bilancio destinate all'istruzione.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

AMBITO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE DI RISULTATO
ATTIVITA' CULTURALI	Mantenimento delle attività in essere e proposte culturali per le nuove generazioni.	2018/2021	Mantenimento n. 39 attività culturali annue.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al

monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

AMBITO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE DI RISULTATO
SPORT	Promozione dell'integrazione tra cultura e generazioni.	2018/2021	Mantenimento di n.18 manifestazioni sportive annue realizzate in collaborazione con le associazioni .

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

AMBITO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE DI RISULTATO
VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Mantenimento degli eventi tradizionali locali.	2018/2021	Mantenimento di n.4 eventi tradizionali.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relative alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

AMBITO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE DI RISULTATO
URBANISTICA	Adeguamento degli strumenti urbanistici alle mutate esigenze del mercato, della collettività e delle novità normative.	2018/2021	Realizzazione di n.2 varianti urbanistiche realizzate in coerenza con le nuove norme e con le richieste di mercato.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

AMBITO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE DI RISULTATO
AMBIENTE	Tutela dell'ambiente: verifica della qualità dell'aria e monitoraggio della rete idrica.	2018/2021	Misurazione della qualità dell'aria e confronto con i parametri nazionali - n.1 controllo annuo. Controlli sulla rete idrica.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

AMBITO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE DI RISULTATO
LAVORI PUBBLICI	Mantenimento attuale patrimonio dell'ente.	2018/2021	Mantenimento delle risorse stanziare a bilancio destinate a manutenzioni, miglioramenti e adeguamenti normativi.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione

e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

AMBITO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE DI RISULTATO
PROGRAMMAZIONE GOVERNO DELLA RETE E DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI.	Mantenimento dei servizi a tutti i soggetti deboli e alle famiglie in difficoltà.	2018/2021	Mantenimento della spesa corrente destinata al sociale.
VOLONTARIATO	Promozione della partecipazione del volontariato.	2018/2021	Mantenimento di non meno di n. 40 persone coinvolte nell'attività di volontariato.
ASILO NIDO	Appalto di servizi con soggetto esterno per l'asilo nido.	2018/2021	Riduzione costi del 20% nel quinquennio rispetto alle spese complessive sostenute.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

AMBITO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	INDICATORE DI RISULTATO
COMMERCIO	Riorganizzazione del commercio su aree pubbliche e commercio al dettaglio.	2018/2021	Spostamento di n.5 banchi del commercio ambulante .

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

*“**DEBITO PUBBLICO** – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.*

***ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. È di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di bilancio), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Il costo complessivo della spesa di personale deve essere contenuto nel limite della media della spesa di personale degli anni 2011/2013, come da art.1 c.557 della Legge 296/2006 e s.m.i. Questo limite deve essere rispettato attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismessi. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle

alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

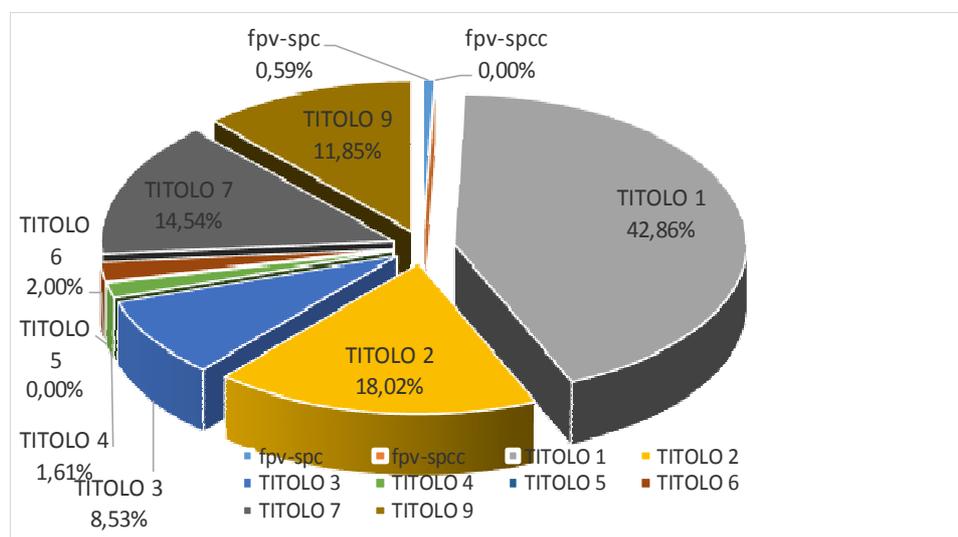
Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.332.605,00	7.965.362,64	4.318.429,00	4.318.429,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	260.246,00	400.213,72	260.246,00	260.246,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	929.960,00	1.536.789,30	929.940,00	929.940,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	133.500,00	149.417,97	115.000,00	115.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	1.457.000,00	1.457.000,00	1.457.000,00	1.457.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.187.066,00	1.188.750,13	1.187.066,00	1.187.066,00
	Totale	8.300.377,00	12.697.533,76	8.267.681,00	8.267.681,00

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	70.588,13	69.058,09	58.746,26	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	268.639,76	301.375,02	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.554.315,15	4.209.306,50	4.294.165,00	4.332.605,00	4.318.429,00	4.318.429,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	243.194,80	295.038,65	1.805.244,00	260.246,00	260.246,00	260.246,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.027.418,78	970.263,60	854.966,00	929.960,00	929.940,00	929.940,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	123.662,36	302.612,94	161.525,97	133.500,00	115.000,00	115.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	300.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	417.339,43	1.457.000,00	1.457.000,00	1.457.000,00	1.457.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	440.711,07	1.071.191,49	1.187.066,00	1.187.066,00	1.187.066,00	1.187.066,00
Totale		6.728.530,05	7.936.185,72	10.018.713,23	8.300.377,00	8.267.681,00	8.267.681,00

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2017



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	4.546.605,17	4.059.730,29	4.091.165,00	4.129.605,00	4.115.429,00	4.115.429,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.709,98	149.576,21	203.000,00	203.000,00	203.000,00	203.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.554.315,15	4.209.306,50	4.294.165,00	4.332.605,00	4.318.429,00	4.318.429,00

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	237.194,80	292.038,65	1.749.544,00	252.546,00	252.546,00	252.546,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	6.000,00	3.000,00	15.700,00	7.700,00	7.700,00	7.700,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	243.194,80	295.038,65	1.805.244,00	260.246,00	260.246,00	260.246,00

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	642.200,25	659.519,10	645.966,00	689.060,00	690.040,00	690.040,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	29.400,14	23.391,20	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	344,21	2,93	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	355.474,18	287.350,37	184.500,00	216.400,00	215.400,00	215.400,00
Totale	1.027.418,78	970.263,60	854.966,00	929.960,00	929.940,00	929.940,00

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	47.293,47	187.400,36	28.525,97	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	14.713,24	3.000,00	18.500,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	76.368,89	100.499,34	130.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	123.662,36	302.612,94	161.525,97	133.500,00	115.000,00	115.000,00

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	300.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	300.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	417.339,43	1.457.000,00	1.457.000,00	1.457.000,00	1.457.000,00
Totale	0,00	417.339,43	1.457.000,00	1.457.000,00	1.457.000,00	1.457.000,00

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	281.429,91	766.935,52	1.172.066,00	1.172.066,00	1.172.066,00	1.172.066,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	159.281,16	304.255,97	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	440.711,07	1.071.191,49	1.187.066,00	1.187.066,00	1.187.066,00	1.187.066,00

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
TITOLO 1	Spese correnti	5.307.346,00	7.495.392,75	5.290.505,00	5.290.505,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	150.500,00	307.441,48	132.000,00	132.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	198.465,00	284.924,05	201.110,00	201.110,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.457.000,00	1.457.000,00	1.457.000,00	1.457.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.187.066,00	1.188.652,08	1.187.066,00	1.187.066,00
Totale		8.300.377,00	10.733.410,36	8.267.681,00	8.267.681,00

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
TITOLO 1	Spese correnti	5.334.142,97	4.934.028,63	5.409.761,26	5.307.346,00	5.290.505,00	5.290.505,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	116.353,51	575.174,35	1.603.725,97	150.500,00	132.000,00	132.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	161.931,85	145.730,35	371.160,00	198.465,00	201.110,00	201.110,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	417.339,43	1.457.000,00	1.457.000,00	1.457.000,00	1.457.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	440.711,07	1.071.191,49	1.187.066,00	1.187.066,00	1.187.066,00	1.187.066,00
Totale		6.053.139,40	7.443.464,25	10.028.713,23	8.300.377,00	8.267.681,00	8.267.681,00

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2015 e 2016. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2020 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Organi istituzionali	53.960,10	68.796,90	67.560,00	67.560,00	67.560,00	67.560,00
02 Segreteria generale	397.043,56	392.769,55	399.274,80	380.704,00	397.754,00	397.754,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	155.620,00	174.546,97	154.266,00	298.064,00	298.064,00	298.064,00
04 Gestione delle entrate tributarie	69.723,80	55.084,27	76.793,00	46.012,00	45.539,00	45.539,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	27.150,80	15.634,19	15.550,00	15.650,00	15.650,00	15.650,00
06 Ufficio tecnico	281.830,18	257.289,22	259.985,00	257.365,00	257.365,00	257.365,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	131.749,95	209.683,63	155.107,00	133.655,00	133.655,00	133.655,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	521.350,01	237.181,36	273.589,46	235.736,00	235.736,00	235.736,00
Totale	1.638.428,40	1.410.986,09	1.402.125,26	1.434.746,00	1.451.323,00	1.451.323,00

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La presenza di un servizio di segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali garantisce un rapporto trasparente nel rispetto dei ruoli e delle competenze di tutti gli organi posti in relazione con l'Ente Locale

b) Obiettivi

Offrire risposte "just in time" alla domanda di servizi , garantire il flusso di informazioni , elaborazione di documenti per soddisfare le diverse esigenze degli attori politici – Garantire il contenimento dei costi mediante l'ausilio degli strumenti informatici
Garantire e consentire , anche mediante l'uso di strumenti informatici , l'accesso a documenti ed atti prodotti e/o detenuti dall'Ente da parte dei cittadini

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	50%

COLLABORATORE V.T.	1	50%
OPERATORE	1	100%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma dell'Ufficio Segreteria si basa sulla produzione, trasmissione ed archiviazione di deliberazioni, determinazioni, ordinanze. Il programma comprende la gestione delle attività di protocollo, la conservazione digitale dei documenti, al gestione dell'albo pretorio on-line, le notifiche ed il deposito degli atti giudiziari. In ossequio alle recenti norme e nel rispetto della privacy funge da facilitatore della trasparenza dell'Ente e garantisce l'accesso civico generalizzato alla cittadinanza

b) Obiettivi

Uso esclusivo della posta elettronica certificata , sia per la trasmissione verso l'esterno che all'interno . Aggiornamento tempestivo del sito istituzionale dell'ente con le informazioni e gli atti direttamente o indirettamente rivolti ai cittadini o ad altre istituzioni. Garantire costante monitoraggio delle azioni previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza . Dare esecuzione alle previsioni regolamentari in materia di controlli interni come recepiti nel piano annuale.

Completare il processo di digitalizzazione e de materializzazione dei documenti e dei provvedimenti adottati dall'Ente

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	50%
COLLABORATORE V.T.	1	50%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale, in sintonia con gli indirizzi programmatici e con i vincoli di finanza pubblica, è competente ad assicurare l'equilibrio delle risorse.

b) Obiettivi

L'equilibrio delle risorse sarà oggetto di continuo monitoraggio, così come la qualità della gestione delle stesse.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	10%
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	30%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 3 – PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito di una approfondita analisi delle condizioni economico – finanziarie dell'Ente, ha deciso di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, non essendovi le condizioni per una gestione ordinaria dell'Ente.

Il Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale è stato approvato in data 06 giugno 2017 dalla Corte dei Conti – Sezione regionale dell'Emilia Romagna con deliberazione n. 104/2017.

Verifica e costante monitoraggio dell'effettivo realizzo delle entrate private e dell'effettiva applicazione dei tagli alle spese richiesti dalla normativa inerente il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Predisposizione degli atti e dei documenti richiesti dal Ministero e dalla Corte dei Conti.

b) Obiettivi

Il mantenimento degli equilibri di bilancio implica come strategico il piano di rientro nel rispetto degli indicatori di monitoraggio previsti dalla Corte dei Conti.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	20%
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	30%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 4 - RECUPERO EVASIONE

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale, nel rispetto del principio dell'equità fiscale, proseguirà i progetti che consentano di recuperare i tributi evasi.

b) Obiettivi

In tale ambito l'attività verrà orientata ad ottimizzare i processi di riscossione delle entrate proprie, attraverso i quali dovranno essere intensificate le verifiche incrociate delle informazioni ricavate dalle varie banche dati disponibili.

Garantire l'assistenza al contribuente per agevolarlo ad assolvere i propri obblighi tributari, sia attraverso informazioni e moduli, anche on-line, sia mediante l'assistenza diretta allo sportello.

Apertura sportello del contribuente.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	20%
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO*	1	30%

*tale profilo troverà copertura nel corso del 2017 .

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 7 - Elezioni – anagrafe e stato civile

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la gestione delle pratiche inerenti la tenuta e l'aggiornamento dei registri di anagrafe, stato civile ed elettorale.

b) Obiettivi

Nella gestione delle pratiche dovrà essere garantita la tempestività o comunque il rispetto dei tempi procedurali. Dovrà essere massimizzato l'utilizzo dei mezzi elettronici. In questa ottica dovrà essere garantito un veloce passaggio ad un sistema applicativo realizzato con tecnologia web.

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	50%
COLLABORATORE V.T.	2	100%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio limitatamente ai beni strumentali soggetti ad usura.

PROGRAMMA 8 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio assolve il compito primario di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività, fornendo ai vari servizi le informazioni atte a garantire l'erogazione dei servizi di competenza; assicurare il pieno e corretto utilizzo del sistema informativo, supportare gli operatori nella gestione dei sw e dell'hw e la gestione delle periferiche nonché garantire l'esecuzione delle disposizioni del D.Lvo 235/2010 e s.m.i.

b) Obiettivi

Adeguamento dei gestionali alla norme CAD

Implementazione del sito web istituzionale

Messa a regime dell'applicativo Demos servente i Servizi Demografici

Certificazione delle PdL al fine di completare il percorso di digitalizzazione e de materializzazione dei provvedimenti adottati dall'Ente

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	30%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio limitatamente ai beni strumentali soggetti ad usura.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestisce gli aspetti giuridici del personale e provvede all'applicazione di strumenti tecnici che la normativa consente di utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione locale.

Effettua inoltre tutte le operazioni di carattere amministrativo finalizzate alla liquidazione degli emolumenti accessori ai dipendenti

b) Obiettivi

Garantire una gestione efficace, efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale e le statistiche annesse.

Adempimenti connessi alle assunzioni previste nel programma triennale del fabbisogno del personale 2018/2020.

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	30%
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	50%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma sono riportate quelle spese di che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1.

Fra le principali, le spese postali, interventi di pulizia degli immobili

b) Obiettivi

Garantire il decoro dell'immobile e la vivibilità degli uffici.

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
OPERATORE	1	100%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio limitatamente ai beni strumentali soggetti ad usura.

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Polizia locale e amministrativa	116.785,80	112.921,26	124.700,00	124.700,00	124.700,00	124.700,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	116.785,80	112.921,26	124.700,00	124.700,00	124.700,00	124.700,00

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'attività generale del Servizio di Polizia Municipale è improntata allo sviluppo delle politiche d'intervento a garanzia di una costante presenza della Polizia Locale sul territorio con la finalità di assicurare il rispetto delle normative e regole vigenti nonché garantire l'effettiva sicurezza percepita dal cittadino e mantenere la pacifica convivenza della comunità.

Particolare attenzione viene posta per :

- L'attività di pattugliamento con la finalità di prevenire incidenti stradali, scoraggiare comportamenti illeciti, prevenire reati contro il patrimonio, controllare e reprimere abusi;
- L'attività di pattugliamento appiedato per reprimere il fenomeno della sosta vietata e favorire l'avvicinamento della Polizia Municipale alle effettive esigenze dell'utente;
- L'attività di presidio quotidiano presso gli Istituti Scolastici ;
- L'attività di controllo volta a verificare il rispetto delle Ordinanze comunali ;
- L'attività di controllo a comunità di accoglienza di minori non accompagnati e strutture di accoglienza profughi o richiedenti asilo politico .

b) Obiettivi

Gli obiettivi gestionali riguardano :

- l'organizzazione della pubblica manifestazione "Fiera dell'Angelo" che prevede la predisposizione delle attività gestionali e di controllo previste per lo svolgimento della manifestazione "Fiera dell' Angelo" corrente in Borgonovo Val Tidone allo scopo di assicurare condizioni di sicurezza, regolarità ed ordine pubblico, esperire tutti i controlli in materia annonaria di competenza e svolgere i servizi viabilistici nel corso di tale manifestazione ;
- l'educazione stradale e alla legalità che prevede una collaborazione continuativa con i docenti delle scuole presenti sul territorio (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di 1° grado) organizzando ciclo di incontri e uscite programmate allo scopo di fornire nozioni per il rispetto delle Codice della Strada e per una corretta educazione civica (lotta al bullismo ed abuso di sostanze stupefacenti). Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma

nel triennio di riferimento.

2-Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISPETTORE CAPO	1	60%

AGENTE POLIZIA MUNICIPALE	2	50%
---------------------------	---	-----

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2020
01 Istruzione prescolastica	107.150,45	122.896,08	124.775,00	116.625,00	116.625,00	116.625,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	109.099,40	119.365,18	128.650,00	121.650,00	121.650,00	121.650,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	179.141,32	161.556,13	161.580,00	153.430,00	151.430,00	151.430,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	395.391,17	403.817,39	415.005,00	391.705,00	389.705,00	389.705,00

PROGRAMMA 1 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito dei rapporti con le istituzioni scolastiche pubbliche del territorio, è competente allo svolgimento delle attività relative all'attività didattica per gli utenti in attività prescolastica.

Il programma include le spese e le attività relative alle scuole dell'infanzia presenti sul territorio.

b) Obiettivi

Sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini residenti alle scuole dell'infanzia, gestione e manutenzione degli edifici scolastici interessati. Esecuzione delle previsioni contenute nella relazione ex art. 34, commi 20 e 21, del D.L. 179/2012 in merito alla gestione dell'Asilo Nido Comunale.

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	10%
COLLABORATORE V.T.	1 30 h/sett.	30%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 4 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, il Comune non si limita a esercitare le attribuzioni conferitegli per legge, ma sostiene la frequenza degli studenti residenti con ulteriori interventi in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale del territorio. Ciò attraverso iniziative varie ed erogazione di contributi per il diritto allo studio.

b) Obiettivi

Sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Gestione e manutenzione degli edifici scolastici interessati.

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	10%
COLLABORATORE V.T.	1 30 h/sett.	20%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

In questo programma sono incluse attività varie relative all'istruzione, in particolare il servizio mensa e altri.

Questa attività relative, connesse con l'istruzione, sono svolte in parte direttamente ed in parte avvalendosi di contratti con ditte esterne.

b) Obiettivi

Gestione dei servizi di assistenza scolastica finalizzati alla frequenza generalizzata dei bambini residenti, gestione attività formativa extrascolastica anche in favore di adulti, mensa scolastica, trasporto scolastico, assistenza scolastica, orientamento scolastico e doposcuola.

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	10%
COLLABORATORE V.T.	1 30 h/sett.	10%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 7 - DIRITTO ALLO STUDIO

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

In questo programma sono inserite tutte quelle attività (p.es. erogazione di contributi e servizio di trasporto scolastico) volte a garantire il diritto allo studio per tutti i cittadini del comune

b) Obiettivi

Rimozione di tutti gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio. Acquisto degli arredi necessari allo svolgimento dell'attività didattica.

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	10%
COLLABORATORE V.T.	1 30 h/sett.	20%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	58.860,31	53.843,38	89.740,00	55.870,00	54.940,00	54.940,00
Totale	58.860,31	53.843,38	89.740,00	55.870,00	54.940,00	54.940,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sport e tempo libero	306.492,30	238.642,53	259.850,00	240.835,00	240.175,00	240.175,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	306.492,30	238.642,53	259.850,00	240.835,00	240.175,00	240.175,00

PROGRAMMA 1 - SPORT E TEMPO LIBERO

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale. Si continuerà ad organizzare manifestazioni sportive in collaborazione e sostenendo le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio.

b) Obiettivi

Promozione di eventi sportivi, gestione degli impianti comunali, gestione collaborazioni, patrocinii e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport.

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	10%
ISTRUTTORE AMM.VO	1 33 h/sett.	20%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 2 - GIOVANI

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

All'interno della promozione sportiva questo programma valorizza in modo particolare l'attività sportiva giovanile.

b) Obiettivi

Promozione di eventi sportivi con particolare riguardo alla popolazione giovanile.

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	10%
ISTRUTTORE AMM.VO	1 33 h/sett.	20%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 07 – TURISMO.

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2020
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	37.022,69	33.190,16	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	37.022,69	33.190,16	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo. In particolare la gestione dei rapporti con la Pro Loco e le associazioni

locali con specifiche competenze in campo turistico con le quali l'Amministrazione intende organizzare le manifestazioni di rilevante interesse turistico.

b) Obiettivi

Promozione dell'attività turistica nel territorio mediante la gestione del calendario comunale in sinergia con la Pro Loco e le associazioni di volontariato e di categoria. Adesione alla convenzione DESTINAZIONI TURISTICHE promossa dalla Provincia di Piacenza.

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	10%
ISTRUTTORE AMM.VO	1 33 h/sett.	10%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	62.250,73	65.150,24	63.933,00	63.933,00	65.578,00	65.578,00
03 Rifiuti	1.112.652,55	1.071.331,82	1.070.285,00	1.070.285,00	1.070.285,00	1.070.285,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.175.753,28	1.136.482,06	1.135.218,00	1.134.218,00	1.135.863,00	1.135.863,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio assolve al compito primario di garantire la pulizia e il decoro delle aree verdi e stradali fornendo la prestazione d'opera necessaria al fine di procedere a mantenere pulizia e igiene nel

paese, supportare inoltre le ditte che effettuano la potatura di alberi a alto fusto e provvedono anche allo sfalcio delle aiuole.

b) Obiettivi Sistemazione delle aree verdi e spazi collettivi, attività di potatura alberi, pulizia viali e giardini da foglie e vegetali.

Programmare le tipologie di intervento.

Migliorare gli aspetti di decoro per il paese.

Efficientare i tempi di esecuzione degli interventi.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede opere o servizi di notevole rilevanza e di un certo impatto di intervento, se non per la parte di opere inferiori alla soglia di € 100.000,00 quali opere riguardanti le potature di alberi.

2. Personale

<u>Profilo</u>	<u>unità</u>	<u>Percentuale di impiego</u>
Istruttore direttivo	1	10 %
Operatori dipendenti esterni	4	50%

3. Patrimonio

I beni immobili ed il patrimonio dell'ente sono assegnati al responsabile del programma in base anche allo specifico allegato previsto nella delibera del PEG.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	1.000,00	12.000,00	10.500,00	10.500,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	204.923,07	325.853,82	261.600,00	251.800,00	251.800,00	251.800,00
Totale	205.923,07	337.853,82	272.100,00	262.300,00	251.800,00	251.800,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio ha come scopo la riqualificazione urbana ed extraurbana di tutta la rete di pubblica illuminazione sul territorio comunale con implementazione e efficientamento dei quadri di allaccio e dei punti luce, con notevole risparmio di energia, al fine di soddisfare anche le disposizioni di cui al Dlgs 50/2016 art. 183 è in corso di istruttoria la verifica di un project financing presentato dalla ditta Siram S.p.A.

b) Obiettivi

Riqualificazione urbana della pubblica illuminazione.

Migliore efficientamento degli impianti.

Maggior risparmio dal punto di vista energetico.

Risparmio sul canone annuo di gestione impianti e fornitura di energia.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Nel programma opere pubbliche trova spazio nella tabella destinata ai servizi la descrizione del project financing.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALI IMPIEGO
Istruttore direttivo	1	30%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assoggettati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera del PEG.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sistema di protezione civile	3.380,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.380,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	275.817,42	278.062,85	249.500,00	222.100,00	221.600,00	221.600,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	4.062,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	3.916,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	15.800,00	14.800,00	14.800,00	14.800,00	14.800,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	894.581,14	695.970,69	777.491,00	743.470,00	758.570,00	758.570,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	31.581,90	26.932,88	28.320,00	27.200,00	26.200,00	26.200,00
Totale	1.201.980,46	1.024.744,42	1.087.211,00	1.024.670,00	1.038.270,00	1.038.270,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I servizi socio educativi per la prima infanzia, costituiscono un sistema di opportunità educative per favorire, in collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico, affettivo e sociale dei bambini e delle bambine in tenera età.

Questi servizi concorrono alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita dei genitori nonché alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia.

b) Obiettivi

Sostenere il sistema dei servizi alla prima infanzia quale luogo di benessere dei bambini e strumento di cura, promozione, sviluppo personale e sociale e di prevenzione delle disuguaglianze.

Fornire sostegno ai genitori. Rimuovere le crescenti difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e lavoro nelle famiglie

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	10%
COLLABORATORE V.T.	1 30 h/sett.	10%
EDUCATORI	2	100%
CUOCA	1	100%
OPERATORE	18 h/sett.	100%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 2 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

All'interno dei servizi socio-assistenziali acquisiscono particolare rilevanza i servizi a favore dei disabili anche in collaborazione con associazioni di volontariato locali.

b) Obiettivi

Attivare interventi di sostegno nella cura ai disabili. Sostenere le associazioni di volontariato.

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	10%
COLLABORATORE V.T.	1 30 h/sett.	10%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 3 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

All'interno di questo programma sono contenute le attività svolte a favore degli anziani. In particolare si tratta delle spese di gestione del servizio di assistenza sociale rivolto a questi utenti.

b) Obiettivi

Assicurare il corretto funzionamento del sistema di assistenza, sia a livello domiciliare che in risposta a specifiche esigenze.

1- Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	10%

ISTRUTTORE AMM.VO.	1	20%
ASSISTENTE SOCIALE	1 30 h/sett.	70 %

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 4 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

All'interno di questo programma sono inserite le attività mirate a favorire le attività di integrazione dei soggetti a rischio di esclusione sociale. A questo scopo in questo programma sono inserite le spese relative alla gestione delle strutture finalizzate ai servizi alla persona presenti a livello locale ed extra-provinciale

b) Obiettivi

Favorire l'integrazione di tutti i soggetti a rischio esclusione sociale.

1.Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2.Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	10%
ISTRUTTORE AMM.VO.	1	20%
ASSISTENTE SOCIALE	1 30 h/sett.	20 %

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 6 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Rientrano all'interno di questo programma le attività finalizzate a garantire il servizio di supporto ad Acer nella gestione del patrimonio relativo all'Edilizia Residenziale Pubblica.

b) Obiettivi

Sostenere l'attività di ACER e gestire graduatorie e richieste di mobilità tra utenti delle case popolari.

1.Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	10%
ISTRUTTORE AMM.VO.	1	20%
ASSISTENTE SOCIALE	1 30 h/sett.	10 %

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 7 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma include tutte le rimanenti attività in campo sociale sia gestite direttamente dall'Ente, che in collaborazione con altri soggetti, l'ASP Azalea in particolare, l'Ufficio di Piano e l'AUSL. Tra queste ricordiamo:

- gestione contributi per agevolazioni conto affitti;
- gestione contributi nel settore sociale.

b) Obiettivi

Programmazione ed attuazione delle attività dei servizi sociosanitari attraverso la gestione delle risorse umane e strumentali dell'ente e le forme di collaborazione con gli enti esterni coinvolti.

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	10%
ISTRUTTORE AMM.VO.	1	20%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 8 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

All'interno di questo programma si collocano le risorse destinate alla promozione dell'associazionismo locale.

b) Obiettivi

Tutelare e promuovere le forme associative sviluppate dalla società locale.

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	5%
ISTRUTTORE AMM.VO.	1	10%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 9 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Finalità di questo programma è la corretta e puntuale erogazione dei servizi cimiteriali. Particolare attenzione è riservata alla gestione delle concessioni e dell'urbanistica cimiteriale.

b) Obiettivi

Gestione delle attività amministrative e contabili relative ai servizi cimiteriali

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	5%
ISTRUTTORE AMM.VO.	1	20%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamen- to 2020	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2020
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	7.881,00	7.895,00	8.000,00	8.100,00	8.100,00	8.100,00
Totale	7.881,00	7.895,00	8.000,00	8.100,00	8.100,00	8.100,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2020
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	24.035,76	24.199,07	24.500,00	22.000,00	22.100,00	22.100,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.035,76	24.199,07	24.500,00	22.000,00	22.100,00	22.100,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Finalità di questo programma è la promozione dello sviluppo economico locale con particolare riferimento alla piccola e media impresa.

b) Obiettivi

Promuovere le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio. Contribuire alla programmazione degli interventi di recupero di aree dismesse.

1.Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2.Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	5%
ISTRUTTORE AMM.VO.	1	20%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 2 - COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Lo Sportello unico per le Attività Produttive (SUAP) persegue la finalità di concentrare in un unico ufficio il dialogo con l'utenza per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie per l'apertura o la modifica di un'attività produttiva.

Il programma comprende altresì il sostegno e lo sviluppo del settore del commercio, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge per la disciplina delle attività produttive insediate sul territorio.

b) Obiettivi

Promuovere le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio, iniziative per il commercio

1.Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2.Personale

PROFILO	UNITA'	PERCENTUALE IMPIEGO
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	10%
ISTRUTTORE AMM.VO.	1	20%

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base allo specifico allegato previsto nella delibera di PEG. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Fonti energetiche	6.368,46	0,00	7.620,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziate in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esigibilità devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione

- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nei primi esercizi di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 55% per il 2016 – 70% per il 2017 e 85% per il 2018 dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti dubbia esigibilità. Dal 2019 l'accantonamento sarà del 100%.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	40.755,00	40.755,00	40.755,00	40.755,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	127.940,00	143.484,00	155.654,00	155.654,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	269.537,00	285.968,00	246.777,00	246.777,00
Totale	0,00	0,00	438.232,00	470.207,00	443.186,00	443.186,00

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	155.840,27	148.453,45	145.460,00	137.995,00	130.343,00	130.343,00

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	417.339,43	1.457.000,00	1.457.000,00	1.457.000,00	1.457.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	440.711,07	1.071.191,49	1.187.066,00	1.187.066,00	1.187.066,00	1.187.066,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	440.711,07	1.071.191,49	1.187.066,00	1.187.066,00	1.187.066,00	1.187.066,00

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- ▲ quello generale di contenimento della spesa di personale;
- ▲ quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), come riscritto dall'art. 14 comma 7 del D.L.78/2010 (convertito in legge 122/2010) e dall'art.16 del D.L. 113/2016, che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- > razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- > contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Per gli Enti Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente da un coacervo di norme articolato e complesso di norme, aventi anche ad applicazione temporale differenziata, che risultano di difficile interpretazione ed attuazione.

Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilità di avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Il predetto limite può essere superato a determinate condizioni, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009 ovvero della spesa media sostenuta nel triennio 2007/2008/2009.

La legge di stabilità per il 2015 aveva previsto che il turn-over vada destinato alla ricollocazione del personale in soprannumero delle province destinatario dei processi di mobilità, oltre che ai vincitori di concorso. Ai dipendenti delle province doveva essere destinata anche la restante percentuale di turn-over (quando non è già al 100%). La spesa per il personale delle province ricollocato non si calcolava ai fini del contenimento della spesa di personale.

Ulteriori modifiche sono state introdotte dal D.L. 78/2015. Tale quadro normativo è stato recentemente ri-definito dal D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017 che integra il D.L. 90/2014 e la legge di stabilità per l'anno 2016, legge 208/2015.

Per quanto riguarda il personale non dirigente, la legge di stabilità 2016 prevedeva una riduzione della capacità assunzionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, ad eccezione della ricollocazione del personale degli enti di area vasta, per i quali si applicano le facoltà assunzionali nelle percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014.

Il quadro generale, sommariamente descritto sopra, impone dunque all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie risorse umane, sull'ascolto delle persone e sulla motivazione e sull'aggiornamento continuo delle competenze rispetto alle nuove esigenze e richieste del contesto.

In tal senso va letto l'intervento operato dal legislatore che con il D.Lgs 75/2017 ha novellato parti sostanziali del "Testo Unico del Pubblico Impiego". Nello specifico si prevede ora che l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale debbano essere adottati annualmente in coerenza con la pianificazione delle attività e delle performance, nonché con le emanande linee di indirizzo di fonte ministeriale, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della dotazione organica del personale in servizio oltre alla relativa spesa.

Vero è che come recita il novellato art. 6 del D.Lgs 165/2001 sulla programmazione di personale, ora definita dal "piano triennale dei fabbisogni" l'organo di vertice dell'Ente sarà chiamato ad esprimersi con cadenza annuale e per farlo dovrà districarsi all'interno delle combinazioni riportate dalla griglia

Obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale consiste nell'attuazione di una politica di gestione del personale funzionale alla salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazioni dei servizi alla cittadinanza.

Sulla base della rilevazione dei fabbisogni e delle richieste dei Responsabili di Servizio si cercherà, nei margini concessi dai vincoli assunzionali e di spesa, di rafforzare la struttura comunale con il reclutamento di personale in possesso di competenze tecniche. Ciò sia per compensare il consistente calo di personale a seguito delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni che per fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, e per sostenere il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure attraverso processi di dematerializzazione e digitalizzazione.

Attesa la stretta interdipendenza che il legislatore ha fissato tra il numero /valore del personale cessato e gli spazi occupazionali e posta l'impossibilità di prevedere con puntualità il numero / valore del personale che nel futuro cesserà dal servizio , mentre è possibile confermare per l'anno 2018 l'assunzione in servizio di una figura di categoria "D" con rapporto di lavoro a 18 h/sett , per gli anni 2019 e 2020 , alla data odierna non si è in grado di formulare una previsione occupazionale attendibile .

Vero è che come recita il novellato art. 6 del D.Lgs 165/2001 sulla programmazione di personale , ora definita dal "piano triennale dei fabbisogni" l'organo di vertice dell'Ente sarà chiamato ad esprimersi con cadenza annuale e per farlo dovrà districarsi all'interno delle combinazioni riportate dalla griglia sottostante :

Anno 2018	- rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017 - rispetto del saldo di cui al comma 466 della Legge di bilancio 2017, anno 2017, con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali	- Art. 1, comma 479, lett. d), L. n. 232/2016, come modificato dall'art. 22, comma 3, del D.L. n. 50/2017	90% spesa cessati 2017
	- rapporto dipendenti/popolazione anno 2017 inferiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017 - rispetto del saldo di cui al comma 466 della Legge di bilancio 2017, anno 2017, con spazi finanziari inutilizzati pari o superiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali	Art. 1, comma 479, lett. d), L. n. 232/2016, come modificato dall'art. 22, comma 3, del D.L. n. 50/2017 - Art. 1, comma 228, 2° periodo, L. n. 208/2015, come modificato dall'art. 22, comma 2, D. L. n. 50/2017	75% spesa cessati 2017
	rapporto dipendenti/popolazione superiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017	Art. 1, comma 479, lett. d), L. n. 232/2016, come modificato dall'art. 22, comma 3, del	25% spesa cessati 2017

		D.L. n. 50/2017 - Art. 1, comma 228, 2° periodo, L. n. 208/2015, come modificato dall'art. 22, comma 2, D. L. n. 50/2017 - Art. 1, comma 228, 1° periodo, L. n. 208/2015	
--	--	--	--

Anno 2019	art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i	100% spesa cessati 2018
-----------	---	-------------------------

Anno 2020	art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i	100% spesa cessati 2019
-----------	---	-------------------------

Le procedure che saranno utilizzate per l'assunzione dovranno essere compatibili con quanto stabilito nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli legislativi relativi ai tetti di spesa e al turnover del personale.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2018/2020 –

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO Anno 2018				
<i>categoria</i>	<i>numero</i>	<i>profilo</i>	<i>copertura</i>	
<i>D</i>	<i>1</i>	<i>SETTORE IV</i> <i>Istruttore direttivo</i> <i>Tempo parziale 18 h ed</i> <i>indeterminato</i>	<i>Mobilità ex art. 30 e 34</i> <i>bis, utilizzo graduatorie</i> <i>altri Enti</i>	<i>Decorrenza da</i> <i>definire</i>
Anno 2019				
<i>Zero</i>	<i>Zero</i>	<i>Zero</i>	<i>zero</i>	<i>zero</i>
Anno 2020				
<i>Zero</i>	<i>zero</i>	<i>Zero</i>	<i>zero</i>	<i>Zero</i>

--	--	--	--	--

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO – LIMITE ANNUO DI SPESA € 23.877,08

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO - Anno 2018				
<i>categoria</i>	<i>numero</i>	<i>profilo</i>	<i>destinazione</i>	

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale. Considerato che la Deliberazione n. 25/2014 della Corte dei Conti Sezione Autonomie ha chiarito che a decorrere dall'anno 2014 il nuovo parametro cui è ancorato il contenimento della spesa di personale è la spesa media del triennio 2011/2013, che assume pertanto un valore di riferimento statico;

- pertanto la definizione del valore a cui fare riferimento ai fini del contenimento della dinamica della spesa di personale è pari a:

SPESA PER PERSONALE ANNO 2011 (al netto delle voci escluse)	€ 1.052.950,51
SPESA PER PERSONALE ANNO 2012 (al netto delle voci escluse)	€ 978.863,86
SPESA PER PERSONALE ANNO 2013 (al netto delle voci escluse)	€ 935.528,02
VALORE MEDIO TRIENNIO	€ 989.114,13

Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le

opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Si riporta l'elenco dei lavori pubblici che saranno realizzati:

ELENCO LAVORI PUBBLICI inferiori a € 100.000,00
- ANNO 2018 -

Nr.	Descrizione lavoro	Stanziamiento
2	<i>Intervento di manutenzione Strade Comunali</i> (finanziati con oneri di urbanizzazione derivanti dal rilascio di permessi) cap. 20180/1	€ 94.800,00

Borgonovo V.T., li: 13/07/2017

Il Tecnico Comunale
Geom. Fabio Fanzini




Si riporta nei prospetti sottostanti l'elenco delle risorse previste per la realizzazione di opere pubbliche e di pubblica utilità per il triennio 2018/2020:

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BORGONOVO VAL TIDONE
QUADRO RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno 2018	Disponibilità Finanziaria Secondo anno 2019	Disponibilità Finanziaria Terzo anno 2020	Importo Totale
<i>Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributo per il rilascio del permesso di costruire)</i>	€ 65.050,00	€ 65.050,00	€ 65.050,00	€ 195.150,00
<i>Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo</i>				€ -
<i>Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati</i>				€ -
<i>Trasferimento di immobili - alienazioni</i>	€ 18.500,00			€ 18.500,00
<i>Stanziamenti di bilancio (avanzo)</i>				€ -
<i>Altro (1) CONTRIBUTI REGIONALI</i>				€ -
<i>Altro (1) CONTRIBUTI PROVINCIALI</i>				€ -
<i>Altro (1) ENTRATE CORRENTI</i>				€ -
CONTRIBUTI PAE	€ 11.250,00	€ 11.250,00	€ 11.250,00	€ 33.750,00
Totali	€ 94.800,00	€ 76.300,00	€ 76.300,00	€ 247.400,00

Il Responsabile del programma



[Handwritten signature]

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BORGONOVO VAL TIDONE
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. prog. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categori a (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			costo immo	Apporto di capitale privato		
		Reg.	Prov.	Com.				1° Anno 2018	2° Anno 2019	3° Anno 2020		totale	S / N	Importo
1	20180/1	008	033	006	07	A01/01	manutenzione straord. Strade comunali (oneri derivanti da permessi si costruire)	€ 94.800,00	€ 76.300,00	€ 76.300,00	€ 247.400,00	N	€ -	
TOTALE								€ 94.800,00	€ 76.300,00	€ 76.300,00	€ 247.400,00		€ -	

Il Responsabile del programma



[Handwritten signature]

Programma degli incarichi esterni, delle consulenze e collaborazioni.

Il Programma degli incarichi esterni, consulenze e collaborazioni sarà redatto in conformità con quanto disposto dall'art.46 della Legge n.133 del 06/08/2008.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni è stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali.

Attivo Patrimoniale 2016	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	12.394,22
Immobilizzazioni materiali	13.163.353,33
Immobilizzazioni finanziarie	6.031,59
Rimanenze	0,00
Crediti	2.717.618,84
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	607.892,92
Ratei e risconti attivi	3.178,49



Per il triennio 2018/2020 risultano individuati i seguenti beni immobili di proprietà comunale inutilizzati e come tali suscettibili di valorizzazione od alienazione:

SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DEL TRIENNIO 2018/2020
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE
 ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE articolo 24 comma 123 del Dlgs 50/2016

Elenco degli immobili da trasferire art.21, c.1,2,3 Dlgs 50/2016				Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Valore Stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
1	immobile località Mottaziana		x	€ 4.000,00		
2	residuo strada via turati		x	€ 14.260,00		
3	residuo strada via arcelli -turati		x	€ 240,00		
TOTALE				€ 18.500,00	€ -	€ -



Il Responsabile del programma

[Handwritten signature]